

Charlie Hebdo, l'annuncio su Twitter: "In edicola il 25 febbraio"

DAL NOSTRO INVIATO

LILLE. *Charlie Hebdo* torna in edicola. Dopo l'ennesima riunione tra i "superstiti" della testata, ieri è stata finalmente fissata la data che dovrebbe segnare un lento ritorno alla normalità. L'annuncio è arrivato su Twitter da uno dei giornalisti, Laurent Leger. «Finalmente, un po' di pazienza, *Charlie Hebdo* uscirà il 25 febbraio, ci vediamo in edicola», ha scritto Leger. Ad annunciare la sospensione delle pubblicazioni era stata sabato la portavoce del settimanale, Anne Hommel, spiegando che la redazione «tra il

dolore, la fatica e la sovrapposizione mediatica» aveva bisogno di tempo per riprendersi dopo gli attentati del 7 e 9 gennaio.

Fa scalpore la decisione della Bbc in lingua araba di non chiamare terroristi i killer di Parigi

La testata deve ancora fissare molti dettagli. A cominciare da quanto tempo continueranno a lavorare nella stanza messa a loro disposizione nella redazione del quo-



L'IMMAGINE BLOCCATA

Topolino, Paperino e altri personaggi con una matita in mano: è la copertina di "Topolino" che sarebbe dovuta uscire domani

tidiano *Libération*. Tra i punti già decisi, c'è la nomina come direttore del vignettista Riss, ferito durante l'assalto dei fratelli Kouachi. C'è poi la gestione dei finanziamenti giunti dopo la strage: quasi 3 milioni di euro. A questo, si aggiungono gli introiti derivanti dall'eccezionale tiratura dell'ultima edizione, venduta in oltre 7 milioni di copie. Soldi che andranno al giornale, alle famiglie delle vittime, ma anche ad un «fondo di dotazione per aiutare i giornali satirici attraverso il mondo», come spiega l'avvocato della rivista, Christophe Thévenet.

La notizia del ritorno di

Charlie Hebdo non placale polemiche sugli attentati e la libertà d'espressione. La rivista *Topolino* per esempio ha deciso di rimandare una copertina in omaggio alla testata francese. Realizzata dal disegnatore Stefano Turconi e pubblicata dalla pagina Facebook ufficiale della rivista italiana mostra Topolino e Paperino circondati da topi, paperi e cani di ogni etnia e cultura che sorridono e tengono bene in vista una matita, simbolo della solidarietà con la rivista. Ma la Panini Comics, casa editrice dei personaggi Disney, ha preferito una copertina senza riferimento ai fatti di

cronaca: un assicurante Pippo in veste di reporter che sorride al lettore.

E fa discutere anche la decisione della Bbc in lingua araba di non definire "terroristi" i fratelli Kouachi, come ieri *Le Monde* non ha mancato di sottolineare in prima pagina. È la scelta di Tarik Kafala, responsabile del canale, secondo cui il termine è troppo «connotato» e «pesante». Una posizione simile è stata scelta anche dall'emittente *Al Jazeera*, che ha vietato ai propri giornalisti di usare parole come «terroristi», «islamisti», «jihadisti».

(a.g.)